



*Presidenza del Consiglio dei
Ministri*

*Dipartimento per la
Digitalizzazione della Pubblica
Amministrazione e l'innovazione
Tecnologica*



*Ministero dell'istruzione,
università e ricerca*

*Dipartimento per la
programmazione e la gestione delle
risorse umane, finanziarie e
strumentali*

REGIONE
TOSCANA



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE
DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

REGIONE TOSCANA

per la realizzazione di servizi innovativi per la scuola

Il Dipartimento per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rappresentato da Renzo Turatto

e

il Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, rappresentato da Giovanni Biondi

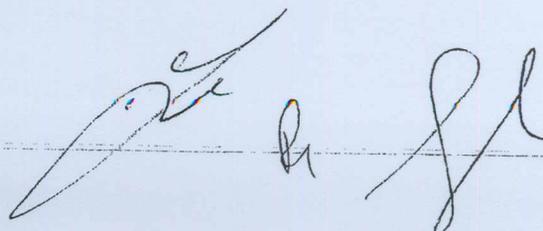
e

la Regione Toscana, codice fiscale n. 386030488, con sede in Firenze, Piazza Duomo, 10, e rappresentata da Federico Gelli

d'ora innanzi congiuntamente definite le "Parti" o, singolarmente, la "Parte".

VISTO

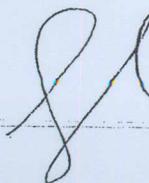
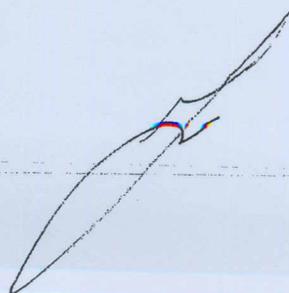
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale, e successive modificazioni;
- la legge della Regione Toscana 26 gennaio 2004, n.1, e successive modificazioni, recante norme per la promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2001 istitutivo del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2009, che rinomina il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie in Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica e ne ridefinisce compiti e funzioni quale struttura di cui si avvale il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione nella definizione e nell'attuazione delle politiche per lo sviluppo della Società dell'informazione, nonché delle connesse innovazioni tecnologiche per le pubbliche amministrazioni, i cittadini e le imprese;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 maggio 2009, registrato dalla Corte



- dei conti il 28 maggio 2009, Fog. n. 117, di nomina del dottor Renzo Turatto a Capo del Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17 concernente "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2009, n. 465, registrato dalla Corte dei conti il 29 aprile 2009, Fog. N.352 di nomina del prof. Giovanni Biondi a Capo del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, università e ricerca;
 - il decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 maggio 2005, n. 60, di nomina del Vice Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale ed il decreto n.72 del Presidente della Giunta Regionale 16 maggio 2005, di delega agli assessori e dirigenti regionali per la sottoscrizione di protocolli d'intesa, accordi di programma, convenzioni e intese varie.

CONSIDERATO CHE

- il Piano eGovernment 2012 del Governo prevede, tra gli obiettivi prioritari di legislatura, un programma di interventi per l'innovazione digitale nell'amministrazione, con lo sviluppo di informazioni, contenuti e servizi digitali per i cittadini e le imprese;
- il Piano eGovernment 2012 ha tra gli obiettivi settoriali la scuola, i cui principali interventi sono rivolti allo sviluppo di strumenti e servizi tecnologici avanzati per la didattica, tra i quali, nell'ambito del progetto "Didattica digitale", la disponibilità di una piattaforma tecnologica (Innovascuola) quale repository di testi scolastici e contenuti didattici digitali, sia promossi dagli editori, sia resi disponibili gratuitamente dai docenti;
- con il Protocollo di Intesa del 30 ottobre 2008, il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca hanno concordato di collaborare per realizzare un programma di interventi per l'innovazione digitale nella scuola finalizzato, tra l'altro, ad ampliare l'offerta di risorse e ambienti digitali che possono consentire alle Istituzioni scolastiche la possibilità di adottare metodologie didattiche innovative basate sulle ICT, tra cui il portale InnovaScuola, per l'attuazione del quale operano in modo coordinato avvalendosi delle proprie strutture;
- Il MIUR ha sviluppato nel corso degli anni varie iniziative tese a promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica tra cui:
 - il "Programma di sviluppo delle tecnologie didattiche" che nel periodo 1997-2000 ha interessato circa 12.000 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
 - il "Piano Nazionale di Formazione sulle Competenze Informatiche e Tecnologiche del Personale della scuola" che ha interessato circa 170.000 docenti di istituti di ogni ordine e grado;
 - il cablaggio degli istituti "Infrastrutture tecnologiche nelle scuole" che, nel periodo 2001-2003, ha coinvolto circa 10.000 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;

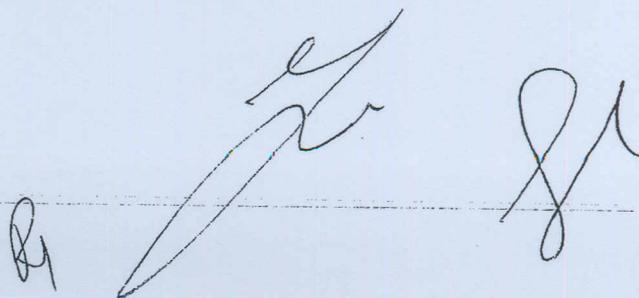


e promuove un Piano per l'Innovazione Digitale nella Scuola anche tramite i seguenti interventi tra loro complementari:

- il Piano di diffusione delle LIM, che prevede l'introduzione di lavagne interattive multimediali in almeno 30.000 classi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e secondo grado allo scopo di innescare un processo graduale di innovazione didattica;
- l'iniziativa Cl@ssi 2.0, rivolta ad un numero limitato di classi, destinata a sperimentare trasformazioni radicali anche nella organizzazione degli ambienti di apprendimento;

tutte le azioni previste dal Piano sono rivolte ad elevare la qualità dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche in quanto sviluppano e potenziano l'innovazione didattica attraverso l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento ed hanno l'obiettivo di modificare i setting didattici anche per trovare un punto di incontro tra educazione formale e non formale.

- la Regione Toscana ha assunto nel PRS regionale - Programma regionale di sviluppo 2006-2010 (approvato dal Consiglio Regionale con la risoluzione n. 13 del 19 luglio 2006) gli obiettivi, al fine di favorire lo sviluppo territoriale, economico e sociale, di promuovere l'innovazione tecnologica e l'integrazione delle reti, anche con il supporto di strumenti informativi e di porre in primo piano la semplificazione amministrativa riducendo significativamente gli oneri e gli adempimenti che il sistema della pubblica amministrazione statale, regionale e locale pone, in Toscana, a carico delle imprese, delle altre persone giuridiche pubbliche e private e degli individui [PIR 4.2 e 4.4];
- la Rete Telematica Regionale Toscana dispone sul piano tecnico di una infrastruttura che collega la pubblica amministrazione regionale ed è aperta alla partecipazione degli organi periferici dello Stato;
- la Regione Toscana si pone come obiettivo lo sviluppo dell'educazione e dell'istruzione al fine di garantire il diritto all'apprendimento, secondo quanto stabilito dalla LR 32/2002 ed esplicitato nel "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza 2007/2010" (Del.R. n.68 del 11/07/2007) al punto 4.3 "Scuola";
- il 29 dicembre 2008 è stato firmato l'accordo tra Regione Toscana, Anci e Uncem, per la realizzazione del progetto Errequ@dro- Scuole in Rete e Reti di scuole, allo scopo di creare un'infrastruttura tecnologica e di servizi per un primo network di scuole di comuni montani, di piccole isole, con la possibilità di estendere l'accesso ai servizi ad altri Istituti, in una logica federale;
- la Regione Toscana nell'ambito del programma regionale per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza "e.Toscana", ha realizzato e diffuso sul territorio l'infrastruttura di cooperazione applicativa che rende disponibile un sistema di interoperabilità tale da consentire l'erogazione di servizi alle imprese e ai cittadini in modo semplice e razionale da parte della pubblica amministrazione per il raggiungimento di più complessivi obiettivi di semplificazione amministrativa, che oggi, in virtù della normativa regionale e di specifici protocolli di intesa con il CNIPA, costituisce l'articolazione toscana di SPC;

The bottom of the page features several handwritten marks. On the left, there are initials that appear to be 'BY'. In the center, there is a large, stylized signature. On the right, there is another signature that looks like 'SP'.

- la Regione Toscana, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 172 del 7 novembre 2006, ha approvato l'Accordo di programma "Innovazione e semplificazione nella PA - Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Toscana", la cui attuazione implica la necessaria partecipazione e il coinvolgimento degli enti di RTRT;
- il modello di erogazione di servizi telematici della Regione Toscana si basa sulla infrastruttura regionale del Sistema Pubblico di Connettività nelle sue componenti di Cooperazione Applicativa Regione Toscana (CART) e sul Tuscany Internet eXchange (TIX) nodo pubblico di SPC;
- nel mese di giugno 2008 è stata adottata la deliberazione del Consiglio Regionale n. 426 recante "Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile: indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei piani di studio";
- in data 18 dicembre 2008 e' stato stipulato un protocollo di intesa fra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Presidente della Regione Toscana che delinea un percorso comune sui temi delle piattaforme per i servizi, e in particolare nel settore della scuola individuato come priorità nel programma nazionale di e-government 2012;
- la Regione Toscana, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione confermano la comune volontà di già espressa in altri protocolli di intesa, in merito alla organizzazione e diffusione dei servizi per via telematica nell'ambito di una stretta relazione fra Enti Centrali, Amministrazioni Regionali ed Enti Locali e della diffusione dei servizi nelle scuole attraverso un piano coordinato di introduzione dell'innovazione tecnologica e di nuove modalità e contenuti digitali a supporto di una nuova didattica;

RITENUTO

- opportuno rafforzare la collaborazione per una più ampia diffusione dei servizi telematici nelle scuole attraverso l'adozione di un piano coordinato di introduzione dell'innovazione tecnologica e di nuove modalità e contenuti digitali a supporto di una nuova didattica;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

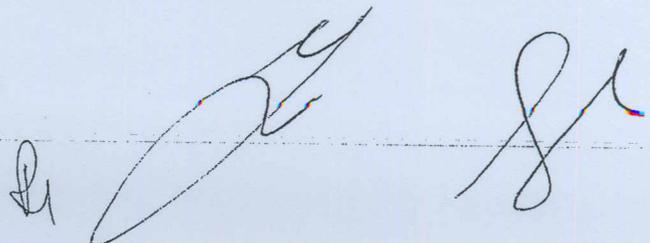
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con la presente intesa le Parti intendono collaborare per una più ampia diffusione dei servizi telematici nelle scuole attraverso l'adozione di un piano coordinato di introduzione



dell'innovazione tecnologica e di nuove modalità e contenuti digitali a supporto di una nuova didattica.

Articolo 3
(Attuazione)

1. Le Parti, per quanto di rispettiva competenza, costituiscono un Comitato Guida così formato:
 - Dott. Giancarlo Galardi, per la Direzione Organizzazione e Sistema Informativo e Dott. Ugo Caffaz, per la Direzione Politiche formative, beni e attività culturali, per conto della Regione Toscana;
 - Dott. Giovanni Biondi per il MIUR;
 - Dott. Renzo Turatto per il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica – Presidenza del Consiglio dei Ministri
2. Viene inoltre costituito un gruppo tecnico al quale partecipano:
 - Ing. Leonardo Borselli, la dott.ssa Laura Pacini e l'Ing. Antonio Casile per la Regione Toscana;
 - Dott.ssa Rossella Schietroma per il MIUR ed il Prof. Roberto Bandinelli per l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana;
 - Dr.ssa Maria Letizia Melina per il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica – Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3. Il Comitato Guida definisce gli indirizzi, approva il Progetto di Intervento, il monitoraggio, gli stati di avanzamento dei lavori di norma con sedute semestrali.
4. Il Comitato Guida può, in coerenza con gli indirizzi generali di cui al presente atto, apportare eventuali modifiche e definire ulteriori implementazioni al protocollo stesso, nel caso si rendano necessarie nel corso della sua esecuzione.
5. Il gruppo tecnico predispone il progetto di intervento, ne cura la direzione lavori, predispone la documentazione per la verifica e il monitoraggio dandone tempestiva comunicazione al comitato Guida.
6. Le funzioni di segreteria del comitato guida e del gruppo tecnico operativo sono assicurate dalla Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo della Regione Toscana.
7. Ogni variazione alla composizione del Comitato Guida sarà apportata con comunicazione da parte della segreteria di cui al comma 6 del presente articolo, su richiesta dei sottoscrittori del presente Protocollo, senza che sia necessario sottoscrivere un nuovo protocollo.

Articolo 4

(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato previo accordo tra le Parti.

Articolo 5

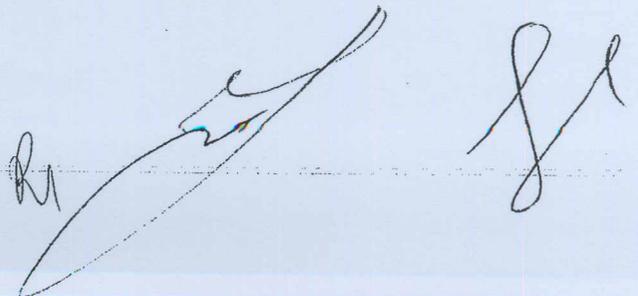
(Obiettivi)

1. Sono obiettivi del presente Protocollo d'intesa:
 - costituire un sistema regionale della scuola che recuperi, valorizzi e integri, in una logica di disegno nazionale ed europeo, le iniziative presenti sul territorio, garantendo l'indispensabile continuità dei servizi presenti e la sostenibilità nel tempo dei servizi che saranno messi in campo;
 - colmare per il territorio il digital divide della scuola e sviluppare la propensione all'uso abituale delle tecnologie nelle attività didattiche della scuola, per favorire la crescita e lo sviluppo dell'informazione e della conoscenza;
 - garantire un dispiegamento di attività e servizi per la scuola in modo integrato e partecipato con le politiche regionali in tema di Società della Informazione e della Conoscenza;
 - utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione secondo modelli già sperimentati attraverso le iniziative dal MIUR già citate nonché, attraverso l'ANSAS (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica), per le realtà scolastiche di piccole dimensioni (montagna e isole);
 - fare dell'innovazione della scuola un motore di sviluppo economico che consenta nuove relazioni con gli altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio;
 - avviare forme di collaborazione permanenti utili alla condivisione di infrastrutture e servizi nell'ambito del Programma di sviluppo della Società dell'Informazione regionale e nazionale.

Articolo 6

(Impegni delle Parti)

1. La Regione Toscana metterà a disposizione, per gli obiettivi e l'attuazione del presente protocollo, le proprie competenze e le proprie strutture logistiche e tecnologiche.
2. La Regione Toscana, in particolare, si impegna:
 - ad attuare le iniziative al fine di far convergere sul progetto le competenze e le conoscenze delle università, degli enti di ricerca, gli istituti del settore culturale (come

The page concludes with two handwritten signatures. On the left, there are initials 'R' and a large, sweeping signature. On the right, there is another large, sweeping signature.

- musei, biblioteche, ecc) al fine di garantire l'adeguato supporto per lo sviluppo di contenuti digitali e di progetti per l'innovazione tecnologica nella didattica ;
- alla collaborazione in relazione alla realizzazione di componenti applicative e di infrastrutture per il dispiegamento del progetto di cui al successivo articolo, in quanto coerenti con il proprio Programma Regionale di Sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza;
 - a mettere in atto tutte le misure idonee a garantire il coordinamento degli enti locali al fine di favorire iniziative coordinate con gli obiettivi del presente protocollo di intesa.
 - supportare le scuole inserite nel piano nazionale del MIUR "La Scuola Digitale" e nel Protocollo d'intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro dell'istruzione, università e ricerca del 30 ottobre, di cui alle premesse, per i collegamenti alla rete INTERNET;
3. Il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica si impegna, in particolare, a:
- rendere interoperanti con il sistema regionale, i servizi telematici, le applicazioni e le banche dati dei portali per la scuola, di cui al protocollo d'intesa del 30 ottobre di cui alle premesse, in una logica di leale collaborazione finalizzata a creare oggettivi vantaggi per cittadini e imprese;
 - partecipare attivamente al Comitato Guida tramite propri rappresentanti;
4. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca si impegna, in particolare, a:
- concorrere con le proprie strutture, banche dati e portali dell'ANSAS (www.indire.it) all'attuazione degli obiettivi e delle soluzioni identificate nel quadro del presente Protocollo d'Intesa;
 - offrire supporto per il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per una migliore comunicazione delle iniziative, per il coinvolgimento di esperti a livello locale e per la realizzazione su base territoriale degli obiettivi e delle iniziative;
 - promuovere la diffusione delle attività e delle iniziative oggetto del presente protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione del Ministero

Articolo 7

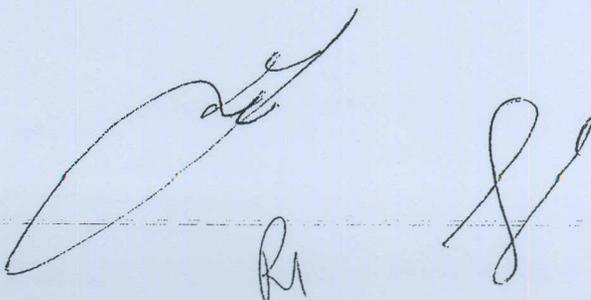
(Diritto di riuso)

1. Fatti salvi i diritti di terzi, le Parti si impegnano, nel rispetto dell'art. 69, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", a rendere disponibili, sulla base di specifici accordi e a titolo gratuito, alle scuole e alle altre amministrazioni pubbliche, le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito del progetto.

Art. 8

(Modalità di trattamento dei dati personali)

1. Ciascuna parte dichiara di aver ricevuto dall'altra l'informativa sul trattamento dei propri dati personali.



2. Qualora, nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, le parti dovessero effettuare trattamenti di dati personali per conto dell'altra parte, ognuna di esse per quanto di competenza, si impegna sin d'ora a conformarsi alle disposizioni del Codice privacy (D.Lgs 196/03).
3. In caso di trattamenti di dati personali connessi all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, le parti, ognuna per quanto di competenza, si impegnano a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze al suddetto Codice.

Articolo 9
(Risorse finanziarie)

1. All'attuazione della presente intesa si provvede con gli ordinari stanziamenti in bilancio senza nuovi o maggiori oneri a carico delle Parti.

Articolo 10
(Comunicazione e promozione)

1. Le Parti curano azioni di comunicazione e promozione delle iniziative e dei risultati conseguiti nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, anche mediante la realizzazione di siti web dedicati, e la partecipazione congiunta ad eventi e manifestazioni di settore, sia in ambito nazionale che internazionale.

Data, 06 / 11 / 2009

Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento per la
digitalizzazione della
Pubblica Amministrazione e
l'innovazione tecnologica

Ministero dell'istruzione,
università e ricerca
Dipartimento per la
programmazione e la gestione
delle risorse umane,
finanziarie e strumentali

Regione Toscana

Il Capo Dipartimento
dott. Renato Turatto

Il Capo Dipartimento
dott. Giovanni Biondi

Il Vice Presidente
dott. Federico Gelli